



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Medicina e Potere

Giornata di studio sull'eredità di
Giulio A. Maccacaro a trent'anni dalla scomparsa



Milano 12 Gennaio 2007 ore 9.30 - 18.00
Aula Magna dell'Università degli
Studi di Milano

Nel 1965 G.A. Maccacaro scriveva a proposito della nuova ricerca biologica allora agli albori:

“ .. soltanto due momenti da che esiste la Terra sono paragonabili a quello che stiamo vivendo: l'uno, databile a più che duemila milioni di anni fa, è quello in cui nasce, quale macromolecola, l'alfabeto della vita in un pianeta sino allora abiotico; l'altro databile a quattromila anni fa è quello in cui la specie più evoluta inventa l'alfabeto della sua intelligenza e con esso la Storia.

Di un terzo grande evento noi abbiamo il privilegio di essere contemporanei: la trascrizione dell'alfabeto della vita nei simboli dell'alfabeto dell'uomo.

Negli anni a venire l'importanza di tale evento – ben superiore a quella della trasformazione della materia in energia – si manifesterà in tutte le sue implicazioni che saranno felici o spaventevoli secondo come noi le avremo volute.

Perché una biologia di scoperta mentre diventa una biologia di invenzione e di scelta cessa di essere soltanto un problema per la scienza dei biologi e diventa una responsabilità per la coscienza degli uomini, di tutti gli uomini. Parole come queste sono state dette alcuni decenni or sono, per la nuova fisica ma non furono ascoltate: così ci è stato dato il governo dell'energia nucleare quando eravamo del tutto impreparati ad esercitarlo e così siamo tuttora incapaci di evitar che esso gravi come un incubo sull'avvenire dei nostri figli.

Parole come queste vanno dette oggi, quando sta per essere dato all'uomo un governo anche più splendido e terribile: quello sulla sua evoluzione. Egli non lo avrà meritato se ne farà solo pretesto di superbia, strumento di potenza, barriera di segregazione, se non avrà preparato al suo avvento una società giusta, tollerante e fraterna, se – soprattutto – non avrà capito che la scienza, qualsiasi scienza, ha un unico scopo, un unico valore, un'unica dignità: alleviare all'uomo la fatica di essere migliore.”

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

La Segreteria organizzativa della *Giornata di studio* ha sede presso l'Istituto di Statistica Medica e Biometria a cui ci si può riferire per ulteriori informazioni:

- e-Mail: ibsum@unimi.it
- TEL: 02 503 20855-20854-20868;
- FAX: 02 503 20866.

Nota bio-bibliografica (8-1-1924 ~ 15-1-1977)

Giulio Alfredo Maccacaro nasce a Codogno (Lodi) e si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia. Dal 1949 lavora a Cambridge, con R.A. Fisher, invitato da Luigi Cavalli Sforza, occupandosi di ricerca microbiologica di base. Nel 1951 ritorna in Italia come ricercatore all'Istituto di Igiene dell'Università di Pavia, per trasferirsi nel 1953 all'Istituto di Microbiologia di Milano. Nel periodo 1961-1963 è professore incaricato di Microbiologia Medica all'Università di Modena, nel 1964-1965 all'Università di Sassari e nel 1966 è chiamato a istituire e dirigere l'Istituto di Statistica Medica e Biometria dell'Università di Milano.

Promuove la nascita della collana di monografie *"Applicazioni biomediche del calcolo elettronico"* (ABDCE), dedicate all'approfondimento metodologico dell'applicazione dell'informatica alla ricerca biomedica e clinica; cura e rinnova la storica rivista italiana di divulgazione scientifica *"Sapere"*; contribuisce con vari interventi sul *Corriere della Sera* e su *Il Giorno* al dibattito culturale su svariati temi; promuove e cura per Feltrinelli la Collana *Medicina e Potere*, per la quale assicura la traduzione del libro di A.L. Cochrane *"Effectiveness and Efficiency"*, con il titolo di *"Inflazione medica"*, del libro di I. Illich *"Nemesi Medica"*, del libro di M.H. Pappworth *"Cavie umane"*, richiedendo anche contributi originali a vari autori italiani.

Nel 1976, poco prima della morte, fonda la rivista *"Epidemiologia e Prevenzione"* come laboratorio di incontro di diverse culture e professionalità per promuovere il rinnovamento, anche teoretico e metodologico, della ricerca in ambito preventivo.

Il 12 Gennaio 2007 si ricorderà la lezione che il Prof. Giulio Alfredo Maccacaro ci ha lasciato in eredità, a trent'anni dalla sua scomparsa.

Dopo l'apertura dei lavori, affidata al **Prof. Virgilio Ferruccio Ferrario**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano, con il coordinamento di **Roberto Satolli**, Presidente ZADIG – Milano, sono invitati a parlare, sulle diverse declinazioni del tema "Medicina e Potere" cui hanno dedicato molta parte della loro attività scientifica e professionale:

- **Giorgio Bert**, Istituto CHANGE di counselling sistemico – Torino,
- **Alessandro Liberati**, Centro Cochrane Italiano – Università di Modena e Reggio Emilia,
- **Luigi Mara**, Medicina Democratica – Castellanza (Varese),
- **Sandro Spinsanti**, Istituto Giano – Direttore di Janus – Roma,
- **Gino Strada**, Fondatore di Emergency – Milano,
- **Benedetto Terracini**, Direttore di Epidemiologia & Prevenzione – Torino,
- **Gianni Tognoni**, Direttore Consorzio Negri Sud – S. Maria Imbaro (Chieti),
- **Lorenzo Tomatis**, Presidente ISDE – International Society of Doctors for Environment – Trieste,
- **Paolo Vineis**, Imperial College Londra e Università di Torino.

Il mattino verrà dedicato alle presentazioni dei relatori, che avranno 20 minuti di tempo ciascuno per approfondire i temi:

- Epidemiologia & Prevenzione fra storia e utopia;
- Il potere della ricerca al servizio di ... ;
- Nocività del lavoro: la latenza degli effetti al servizio del potere;
- Il potere della medicina per chi non ha potere;
- Il potere della ricerca nel nostro e nell'altro mondo;
- Sanità Pubblica e ruolo della grande industria;
- *Evidence Based Medicine*: Medicina o Potere?
- Quale ruolo dell'etica nella formazione del medico?
- Quale ruolo della comunicazione nella formazione del medico?

Il pomeriggio sarà dedicato alla discussione, con interventi, domande e approfondimenti dall'aula e da parte dei relatori stessi.

Era infatti ipotesi di lavoro della collana editoriale che G.A. Maccacaro curava per Feltrinelli, che la medicina fosse un modo del potere e che il medico, ma non solo lui, dovesse impegnarsi a cercarlo ed a scoprirlo dovunque si trovasse, per sfidarlo e così riuscire davvero a mettere la medicina al servizio dell'uomo.